Maria Grazia GalatÃ , Khamsin

Descrizione

Maria Grazia GalatÃ

Khamsin (frammenti di scrittura)

Marco Saya Edizioni, 2021

.

Poesia epifanica, figlia dellâ??immagine e messaggera della parola, che riesce a â??dare spazio, via via, allâ??affioramento dellâ??essenza in un motto, in un gemito, in un sospiro, in un richiamo e, ancora, in eco oltremodo sonoro, lampanteâ?• (come osserva Gian Ruggero Manzoni nella sua interessante nota introduttiva). Maria Grazia GalatÃ â?? poeta e fotografa, artista poliedrica dal lungo curriculum â?? ha scelto per questa raccolta il nome di un vento nordafricano, il Khamsin, che soffia lungamente, con terribile costanza, sfidando natura e scrittura â?? *Dammi piÃ¹ lento il tuo respiro/ châ??io possa rasserenarmi del ritorno/ tanto il mondo sarÃ sempre cosÃ¬/ sopraggiunto a questo vento ingannevole...* Lâ??autrice, invero, riesce a mantenere un grande controllo sul verso; sa ascoltare, vedere e restituire anche il momento dellâ??abbandono:

5

do lo sguardo alla notte

sulla riva di un fiume lento

cammino a filo ascoltando

quello che resta di Schubert

.

e mâ??abbandono

a questo istante liturgico

.

Talvolta compare lâ??azzardo e lâ??ossimoro, come quando *ho lasciato che accadesse una piccola luce* o si ipotizza *un calcolo di immaginazione/ perpetua;* ma Ã¨ la nuda realtÃ a chiedere udienza, che ha disperato bisogno di una parola che la fermi â?? *lâ??orgoglio non basta / a decifrare una sola carezza e questo andare /e tornare ci fa scomparire*. La raccolta si sviluppa in un crescendo toccante, dove ci troviamo sempre a un passo dal ricordo vivido o dal suo svanire: *tieni fermo questo vento e le stelle tutte/ il silenzio Ã¨ pensiero nellâ??abisso*. Voglio chiudere questa nota citando lâ??ultimo verso del libro â?? *la forza divina del tempo* â?? non solo perchÃ© infonde fiducia ma perchÃ© â?? assieme allâ??emblema del vento â?? lo racchiude e lo condensa.

Antonio Fiori

.

28

Milano Ã¨ mia madre con gli occhi di un ultimo atto

pagina dopo pagina le catene del giorno

.

Milano Ã¨ a capo dâ??ogni tempo rimasto

la mano fredda in una mattina gelida

.

mentre guardo lontano mi rimbocchi la coperta

del senno di ieri

.

34

câ??Ã¨ un punto fermo â?? la radice che

accoglie quando il sole ingoia un lento

lamento â?? e qualcosa di ignoto in un

brivido di vento

.

**Maria Grazia GalatÃ ** nasce a Palermo negli anni Cinquanta, ma da molto tempo vive e opera come fotografa a Mestre. Ha partecipato al concorso internazionale di poesia e narrativa â??Allâ??ombra degli Etruschiâ?• a Pisa, posizionandosi fra i primi posti con una silloge inedita; i suoi testi e le sue immagini fotografiche sono presenti in numerosi siti web e cataloghi dâ??arte internazionali. La sua raccolta poetica *Quintessenza* (Marco Saya Edizioni, 2018) Ã¨ stata segnalata al â??Premio Lorenzo Montano 2018â?•.

Sito personale

https://www.mariagraziagalata.it/about

Categoria

1. Poesia italiana
2. Recensioni

Data di creazione
Marzo 28, 2022
Autore
antonio